

LETTERA APERTA
ALL'ASSESSORE DALLA SANITA'
REGIONE VENETO
LUCA COLETTTO

Abbiamo appreso con sconcerto e preoccupazione del decesso di una persona, causato da un incendio, avvenuto nel reparto psichiatrico dell'ospedale di Santorso (VI). In questa tragica circostanza, come Associazione, siamo vicini ai familiari di Eugenio Carpenedo, ma dobbiamo anche manifestare tutto il nostro sconcerto per l'assurdità di questa morte, avvenuta proprio in un luogo dove ci si dovrebbe prendere cura delle persone. Siamo certi comunque che le indagini faranno luce su quanto accaduto e sulle eventuali responsabilità.

Siamo del parere che nella nostra Regione troppi servizi psichiatrici non siano sicuri, nonostante il prevalere di un malinteso dovere di custodia. E' noto infatti che l'uso della contenzione meccanica, spesso routinario, mette in pericolo l'incolumità e la vita delle persone, oltre ad essere una violazione intollerabile della dignità e del diritto costituzionale alla libertà delle persone.

Chiediamo con forza che questa pratica sia monitorata e combattuta, nel rispetto delle linee guida e raccomandazioni nazionali, attraverso un'azione sistematica di osservazione e iniziative di formazione, volte a promuovere pratiche non coercitive, le sole realmente terapeutiche che devono diventare generalizzate e condivise.

Ricordiamo, fra l'altro, i casi di morte avvenuti lo scorso anno nella nostra Regione durante l'esecuzione di Trattamenti Sanitari Obbligatorii, che troppo spesso vengono trasformati in operazioni di cattura cruenta delle persone.

Crediamo che avere servizi per la Salute Mentale sicuri e di qualità sia un diritto non solo delle persone che rappresentiamo, ma anche di tutta la comunità della nostra Regione. Cordiali saluti.

Vicenza, 30/3/2017

Edoardo Berton
presidente di
Cittadinanza e Salute
www.cittadinanzaesalute.org

Anna Poma
Portavoce del
Forum Salute Mentale Veneto